S.Giuseppe

n.32

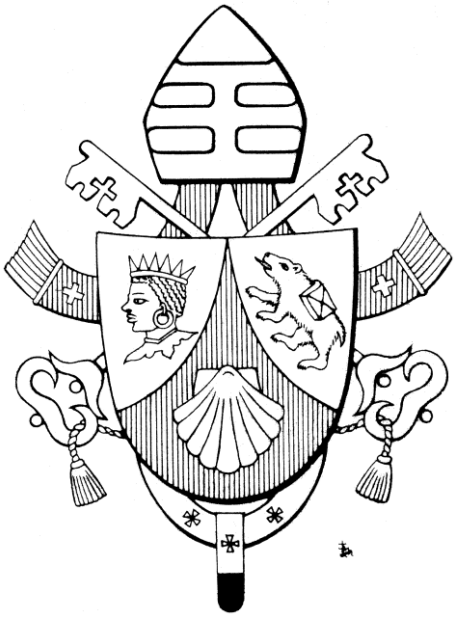
14 Ottobre 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547*(convento)*
Cell. 338-2295892

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

La lunga storia dell'Anno della Fede



L'Anno della Fede non è una novità nella storia della Chiesa. Ne parla lo stesso papa Benedetto al paragrafo quarto della "Porta Fidei". L'ultimo in ordine di tempo, di forte rilievo e di straordinaria solennità, risale a quarantacinque anni fa, quando papa Paolo VI, all'indomani del Concilio Vaticano II, indisse l'Anno della Fede "per fare memoria del martirio degli Apostoli Pietro e Paolo nel diciannovesimo centenario della loro testimonianza suprema".

Si trattava di una occasione quanto mai propizia: Pietro, il testimone per eccellenza della fede genuina in Cristo al punto da ricevere da Gesù stesso l'approvazione a Cesarea di Filippo; e Paolo, scelto e chiamato da Dio per "condurre i pagani all'obbedienza della fede".

Fede interamente incentrata sulla Pasqua di Cristo e, in Essa, nel Mistero dell'Amore Trinitario di Dio, caratteristiche di Pietro e di Paolo. Fu provvidenziale quella celebrazione perché la Chiesa "potesse riprendere esatta coscienza della sua fede, per ravvivarla, per purificarla, per confermarla, per confessarla", in singolare coincidenza con i grossi sconvolgimenti di natura sociale e culturale che si stavano verificando.

Ne seguì, l'anno successivo, la "Professione di fede del Popolo di

Dio", con la quale Paolo VI traduceva in termini più vicini alla cultura del tempo il deposito della fede di sempre.

"Allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede", Giovanni Paolo II esattamente vent'anni fa, nel 1992, promulgò e fece pubblicare il "Catechismo della Chiesa Cattolica", in forma discorsiva, susseguito dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, improntato a domande e risposte.

La Chiesa ha dunque nelle sue mani un testo autorevole, punto sicuro di riferimento per ritrovare l'autenticità del deposito della fede cristiana. Si tratta di un testo singolare, tenuto conto del fatto della sua articolazione quadripartita: la fede della Chiesa, i sacramenti, i comandamenti, la preghiera.

Tutto viene imperniato proprio sulla fede: fede professata, fede celebrata, fede vissuta, fede pregata.

In tal modo la Chiesa, nel suo Magistero, vuol farci capire che una vita cristiana non può che essere una vita di fede, che tiene strettamente e inscindibilmente unite le sue dimensioni: l'accoglienza della Parola di fede; la sua celebrazione liturgica e il suo ritorno alla vita di cui diventa l'anima.

Tale Catechismo era il frutto, e l'auspicio, di un Sinodo straordinario del Vescovi del 1985 "come strumento al servizio della catechesi".

A questo punto siamo giunti all'annuncio dato da papa Benedetto dell'Anno della Fede che sarà solennemente indetto l'undici di ottobre dell'anno in corso "nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II": Concilio che fonda tutta la pastorale - motivo iniziale per raggiungere il quale Giovanni XXIII lo aveva convocato e aperto – sui fondamentali della Teologia.

È interessante però raccogliere dalla "Porta Fidei" una ulteriore intuizione del Santo Padre: la convocazione dell'Assemblea Generale del Sinodo, proprio per il mese di ottobre.

Il suo tema "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana", ci ricorda che chiunque ha ricevuto il dono della fede non può tenersela per sé, come un bene privato, ma deve sentire dentro di sé il bisogno, vitale, di farla conoscere, per essere accolta come senso profondo del proprio vivere.

Così inquadrato, l'Anno della Fede non può non risultare un dono speciale dello Spirito che farà camminare la Chiesa intera e ogni fedele sulla strada che conduce alla pienezza della Verità, che è Cristo, aderendo al Quale nella fede è possibile essere raggiunti dalla salvezza, fino alla realizzazione in pienezza della vita cristiana che si chiama santità.

Mons. Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Agenda

Domenica 14/10 *28ª Domenica del Tempo Ordinario*

11.00 Riunione dei ragazzi del catechismo di prima media e dei loro genitori

17.30 celebrazione Eucaristica in Cattedrale alla presenza della Madonna di San Luca, in occasione dell'apertura dell'Anno della Fede nella diocesi di Bologna

Lunedì 15/10 *Santa Teresa d'Avila*

Martedì 16/10

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 17/10 *S.Ignazio di Antiochia*

Giovedì 18/10 *San Luca evangelista*

20.45 Riunione del Consiglio Pastorale

Venerdì 19/10 *San Pietro d'Alcantara*

16.00 La Conferenza di San Vincenzo si ritrova in Parrocchia

20.45 Inizio: "A Scuola di preghiera da Francesco e Chiara d'Assisi". Prima tappa: Cercare il Signore

Sabato 20/10

15.00 I Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio si ritrovano in Parrocchia

Domenica 21/10 *29ª Domenica del Tempo Ordinario*

Giornata Missionaria Mondiale: le offerte saranno devolute alla Curia di Bologna per le Missioni

Lunedì 22/10

20.30 "Quattro chiacchiere in Parrocchia sulla Terra Santa… e non solo" Israeliani e Palestinesi: le ragioni di un conflitto, i problemi attuali, noi e la Terrasanta - relatore: Lorenzo Nannetti. Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati

Martedì 23/10 *San Giovanni da Capestrano*

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Giovedì 25/10

16.30 Caritas: Riunione Banco Alimentare AGEA nella Parrocchia del Corpus Domini in Bologna per un resoconto dell'attività della nostra Parrocchia

Sabato 27/10

15.00 I Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio si ritrovano in Parrocchia

15.30 Per i Genitori e i ragazzi che si preparano alla Cresima ritrovo con il parroco e il Gruppo dell'Oratorio in Parrocchia

Orario invernale delle S. Messe

Feriale: **7.30, 9.00, 18.30**
Festivo: **7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30**

Inizia il catechismo, ma... solo per i bambini?

Col mese di ottobre riprende la catechesi per i bambini ed i ragazzi, ma ci chiediamo: solo loro hanno bisogno di approfondire la Parola di Dio e le verità della nostra fede per potere vivere da cristiani cattolici? È sufficiente la formazione ricevuta da piccoli e proporzionata all'età che avevamo oppure serve altro per essere testimoni del Vangelo come è richiesto ad ogni Battezzato?

Perché i ragazzi, ricevuto il Sacramento della Cresima o Confermazione, in genere non si vedono più in Parrocchia e tante volte neppure alla Celebrazione festiva della Messa?

Queste domande ce le siamo poste come catechisti e come Commissione Catechesi del Consiglio Pastorale.

Il Documento Base sul Rinnovamento della Catechesi (RdC) al n. 12 recita:"*La comunità cristiana è una comunità profetica. Ad essa Cristo partecipa il suo profetico potere.*

Nella Chiesa ogni credente è, per la sua parte, responsabile della Parola di Dio. Ognuno riceve lo Spirito Santo per annunciarla fino alla estremità della terra. A tal fine lo Spirito Santo dispensa a ciascuno grazie, carismi e uffici, secondo la posizione che occupa nella Chiesa"

" *La famiglia è come la madre e la nutrice dell'educazione per tutti i suoi membri, in modo particolare per i figli: «prevenuti dall'esempio e dalla preghiera comune dei genitori, i figli, ed anzi tutti quelli che convivono nell'ambito familiare, troveranno più facilmente la strada della formazione veramente umana, della propria salvezza e della santità»... Insostituibile è la partecipazione attiva dei genitori nella preparazione dei figli ai Sacramenti della iniziazione cristiana. In tal modo non solo i figli vengono adeguatamente introdotti nella vita ecclesiale, ma tutta la famiglia vi partecipa e cresce: i genitori stessi, annunciando, ascoltando, insegnando imparano.*"(RdC n.152)

Queste ed altre pagine del Documento ci hanno fatto pensare che per i genitori abbiamo fatto fino ad ora poco, perciò il Parroco, sostenuto dai catechisti e dalla Commissione, e valutate numerose esperienze già in atto in altre Parrocchie e Diocesi, ha pensato di preparare i ragazzi che il prossimo anno faranno la Cresima in modo diverso, coinvolgendo direttamente anche i genitori nel cammino di preparazione.

In Parrocchia si svolge annualmente anche il corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio e sono curati gli incontri di catechesi ai genitori in preparazione al Battesimo dei loro figli.

Abbiamo pensato di coinvolgere di più i genitori che hanno battezzato i figli negli ultimi 5 anni con incontri oltre quello della festa del Battesimo di Gesù.

Per i ragazzi più piccoli, poi, oltre alla catechesi settimanale sarà attivo il gruppo "ORATORIAMO", mentre per il dopo-Cresima i vari gruppi si riuniranno il Sabato per attività varie. Anche questo è un modo per imparare a vivere da cristiani il quotidiano.

Terminiamo con il n. 123 del RdC: "*Oggi, più che in altri tempi, la catechesi per tutti i battezzati è compito urgente della comunità cristiana. Nati nella fede della Chiesa, anche nel nostro paese i fedeli hanno bisogno di conoscere la grandezza della loro vocazione, per giungere personalmente ad una ratifica del Battesimo*".